

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3341

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MEMMI, ABETE, BECCHETTI, DE CARLI, FRANCHI  
FRANCO, GUALANDI, MELELEO, PETROCELLI,  
PIREDDA, SARTI ADOLFO, STERPA, ZOLLA**

*Presentata l'11 dicembre 1985*

### Esposizione della bandiera nazionale sugli uffici pubblici

ONOREVOLI COLLEGI! — Un sentimento nazionale, diffuso e radicato nella coscienza della popolazione, vissuto in modo corretto — senza degenerazioni nazionalistiche o inammissibili accenti di orgoglio a cui si legano atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di stranieri — ha portato ad un ricorso sempre più frequente della bandiera nazionale in iniziative di tipo privato.

Ciò si riscontra, ad esempio, nelle attività sportive o nelle manifestazioni culturali e sociali, occasioni dove l'emblema nazionale è stato il segno di un richiamo alla collettività avvertito con affetto e rispetto.

Ciò vale anche per le più diverse iniziative politiche dove in ogni caso si è ormai abbandonato ogni deleterio spirito nazionalistico e dove la bandiera nazionale è realmente il simbolo di appartenenza ad una comunità con un concorde modo di sentire e di vivere.

Questa situazione segna realmente l'evolversi in senso positivo della coscienza collettiva e corrisponde per altro a situazioni di democrazia matura e consolidata dove il ricorso agli emblemi nazionali sono del tutto estranei e mai collegati a involuzioni di tipo nazionalistico.

In molti paesi esteri, nelle più diverse parti del mondo e con ordinamento politico diverso, sugli uffici pubblici viene esposta la bandiera nazionale come segno distintivo della presenza di un servizio dello Stato. Inoltre, la bandiera nazionale si trova esposta in tanti punti di vita collettiva, come ad esempio in Svizzera, dove si trova in tantissimi alberghi, campeggi, stazioni sciistiche e così via.

Non siamo quindi fuori da questo orientamento, ben diffuso nei sistemi a democrazia consolidata e negli ordinamenti realmente accolti e sostenuti dal consenso delle popolazioni, se proponiamo anche noi, per l'Italia, l'esposizione permanente della bandiera nazionale sugli uffici dello Stato; con ciò recependo

il diverso modo di sentire e l'elevato grado di maturazione politica di una coscienza collettiva che nemmeno concepisce involuzioni di tipo nazionalistico e raccogliendo, nel contempo, l'esempio di molti paesi esteri.

Con la presente proposta, composta di tre articoli, si propone, all'articolo 1, la esposizione permanente della bandiera nazionale sugli uffici pubblici dello Stato, con ciò estendendo le disposizioni previste dalla legge 27 maggio 1949, n. 260, in materia di ricorrenze festive; all'articolo 2 si ammette la possibilità che anche le regioni e gli enti pubblici locali espongano in modo permanente i loro vessilli ma solo se accompagnati dalla bandiera nazionale.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

La bandiera nazionale è esposta permanentemente come segno distintivo sui pubblici edifici dello Stato.

## ART. 2.

Le regioni e gli enti pubblici locali possono esporre in via permanente i rispettivi vessilli solo se accompagnati dalla bandiera nazionale e nell'osservanza delle norme regolanti l'uso di quest'ultima.

## ART. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.